

<b>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE) a.a. 2016-2017</b>				
Settore scientifico disciplinare:  IUS/14	<b>Insegnamento di</b>  <b>DIRITTO DEGLI STRANIERI</b>			
	Eventuale articolazione in moduli  NO			
	Anno di corso  Terzo		Semestre  Primo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Giuseppe Morgese  e-mail: giuseppe.morgese@uniba.it		Ricevimento  Martedì ore 10-12 (nel periodo di lezioni: 10.30-12.30)  Corso Italia 23, 3° piano, stanza 15	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	---	---	8
Ore attività	64	---	---	64
Propedeuticità	Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)			
Pre-requisiti	Si consiglia lo studio e il superamento dell'esame di Diritto internazionale (IUS/13)			
Risultati apprendimento specifici	Al termine dello studio, ci si attende che lo studente abbia sviluppato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza e capacità di comprensione</i> delle diverse problematiche concernenti la disciplina giuridica dello straniero nell'ottica del diritto internazionale, europeo e interno;</li> <li>- <i>capacità di applicazione delle conoscenze acquisite</i>, con particolare riferimento al raccordo tra teoria e prassi, in una materia ad alto impatto sociale e pertanto soggetta a quotidiana applicazione;</li> </ul>			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>autonomia di giudizio</i> in relazione ai concetti individuabili nelle norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale, nonché nei più recenti avvenimenti storico-giuridici (c.d. “crisi dei migranti” in Europa);</li> <li>- <i>abilità comunicative</i> relative alle nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui si intende operare;</li> <li>- <i>capacità di apprendimento</i> delle diverse tematiche che compongono la materia del diritto degli stranieri mediante il ricorso a testi e documenti, le discussioni di gruppo, la partecipazione a seminari e incontri frontali nonché, se ritenuto opportuno da docente e studenti frequentanti, la partecipazione a casi di studio.</li> </ul>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo formativo del corso è quello di rendere comprensibile e far acquisire padronanza della normativa concernente gli stranieri. Il corso intende quindi far acquisire conoscenze sulla nozione di straniero in rapporto a quella di cittadino, sull’attraversamento delle frontiere e l’ingresso nel territorio di uno Stato, sul controllo delle frontiere, sulla circolazione dello straniero nell’Unione europea, sul soggiorno e lo <i>status</i> dello straniero, sul suo allontanamento, sulla cooperazione tra Stati nelle diverse fasi della lotta all’immigrazione irregolare e sulla disciplina italiana dell’immigrazione.</p>
<p>Contenuto</p> <p><u>Questioni di ordine generale.</u> Le norme “non statali” e lo straniero. La cittadinanza e gli stranieri.</p> <p><u>L’attraversamento di una frontiera e l’ingresso nel territorio di uno Stato.</u> La c.d. libertà di circolazione nel diritto internazionale: il diritto di uscita dal Paese di origine e il diritto di ingresso o ritorno nel Paese di cittadinanza. L’ammissione di cittadini stranieri. Controllo delle frontiere e ruolo della cooperazione internazionale. La circolazione dello straniero nel diritto dell’Unione europea: una geometria variabile dei diritti e delle garanzie.</p> <p><u>Il soggiorno e lo status.</u> Obblighi internazionali di protezione dello straniero e tutela dei diritti “universali” della persona. L’unità familiare e il ricongiungimento. I diritti economici e sociali. Istruzione e accesso alle professioni. La partecipazione dello straniero alla vita pubblica dello Stato ospitante.</p> <p><u>L’immigrazione irregolare.</u></p> <p><u>L’allontanamento.</u> L’allontanamento dello straniero nel diritto internazionale. L’allontanamento dello straniero nella normativa dell’Unione europea. Il ruolo della sanzione penale e delle misure restrittive della libertà personale nella prospettiva del rispetto dei provvedimenti di espulsione.</p> <p><u>La cooperazione tra Stati nelle diverse fasi della lotta all’immigrazione irregolare.</u></p> <p><u>La normativa italiana in materia di immigrazione.</u> Evoluzione storica e fonti del diritto dell’immigrazione in Italia. L’ingresso nel territorio nazionale. Le diverse tipologie di visti. Il permesso di soggiorno. La condizione giuridica dello straniero in Italia. Tutela della famiglia e dei minori stranieri. La disciplina del lavoro. La disciplina penalistica. L’allontanamento dal territorio dello Stato. La disciplina della protezione internazionale.</p>	
Bibliografia consigliata	<p>In mancanza di testi aggiornati in materia, si consiglia lo studio di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) A. M. CALAMIA, M. DI FILIPPO, M. GESTRI (a cura di), <i>Immigrazione, Diritto e Diritti: profili internazionalistici ed europei</i>, CEDAM, Padova, 2012.</li> <li>2) G. MORGESE, <i>Lineamenti della normativa italiana in materia di immigrazione</i>, dispensa scaricabile dalla pagina web dell’insegnamento del docente</li> </ol>
Modalità di acquisizione delle competenze	<p><b>a. Capacità di risolvere problemi:</b></p> <p>Gli studenti frequentanti applicheranno i concetti studiati allo studio dei più rilevanti fenomeni giuridici della cittadinanza, dell’asilo e dell’immigrazione concordati con il docente.</p>

trasversali attraverso l'insegnamento	<p><b>b. Analizzare e sintetizzare informazioni:</b> Gli studenti frequentanti acquisiranno, organizzeranno e riformuleranno informazioni provenienti dai testi normativi e giurisprudenziali oggetto del corso.</p> <p><b>c. Formulare giudizi in autonomia:</b> Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati dal docente a valutare in maniera critica quanto appreso durante il corso.</p> <p><b>d. Comunicare efficacemente:</b> Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a presentare ai loro colleghi le proprie opinioni giuridiche sugli argomenti concordati col docente.</p> <p><b>e. Apprendere in maniera continuativa:</b> Agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire e correggere i propri errori di approccio metodologico all'esito della presentazione delle loro opinioni.</p> <p><b>f. Lavorare in gruppo:</b> Agli studenti frequentanti saranno incoraggiati a formare un gruppo di lavoro per la discussione e successiva presentazione pubblica di relazioni orali su argomenti concordati col docente.</p> <p><b>g. Essere intraprendente:</b> Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a elaborare autonomamente la struttura e il contenuto delle relazioni orali sugli argomenti concordati col docente.</p> <p><b>h. Capacità di organizzare e pianificare:</b> Gli studenti frequentanti dovranno elaborare, realizzare e presentare pubblicamente le relazioni orali nel tempo concordato col docente.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta  NO	Eventuale prova di esonero Parziale  NO	Colloquio orale  SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Giuseppe Morgese	Componenti Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Micaela Lastilla	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	Al colloquio orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento sistematico e analitico di principi e istituti della disciplina oggetto del corso. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre la specifica preparazione sui contenuti del programma, anche le capacità di comprensione generale, di ragionamento critico-sistematico sui temi trattati, la collocazione di questi ultimi nel più ampio diritto internazionale, nonché le modalità di esposizione dei concetti.		